

Provincia di Ferrara

COMUNE DI PORTOMAGGIORE
VIA C. AVENTI

**AMBITO DI NUOVO INSEDIAMENTO URBANO ANS2(9)
PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA**

Allegato alla delibera di
Giunta Comunale
n. 103 in data 25.10.2011



RELAZIONE TECNICA

Proprietà : **CESARI RAFFAELE** Ferrara, via Garibaldi n° 99
LUETTI CINZIA Portomaggiore, via Crocetta n°5

Progettista

Stefania arch. Fabbri



DIC. 2009

Indice

1. caratteristiche generali di progetto	2
2. strade, marciapiedi, percorsi pedonali, parcheggi	4
3. fognatura acque bianche	5
4. fognatura acque nere	6
5. rete idrica	6
6. rete gas	6
7. rete telefonica	6
8. rete enel	7
9. illuminazione pubblica	7
10. sistemazione verde pubblico	7

● 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

L'ambito di progetto si estende a sud-est del Comune di Portomaggiore ed è delimitata a nord-est e nord-ovest da urbanizzazioni esistenti ricadenti nella categoria AC2 (zone residenziali attuate o in corso di attuazione sulla base del PUA) a sud-est con la Strada esterna Crocetta ed a sud-ovest con la linea ferroviaria Ferrara-Ravenna-Rimini e Portomaggiore-Bologna.; l'urbanizzazione appena conclusa in aderenza al nuovo ambito, rappresenta il motivo di continuità progettuale che si è cercato di sottolineare.

Partendo quindi dalla necessità di proseguire le viabilità di Vie delle Ginestre, Via delle Rose a nord-ovest e Via g. Saragat a nord-est, si è inserito e progettato il nuovo ambito.

L'area è caratterizzata dalla forte presenza del complesso storico-architettonico di Villa Aventi, risalente al XVIII secolo, recentemente recuperato e inserito tra gli edifici e complessi di interesse storico-architettonico esterni ai centri storici e categorie di intervento. Per questo complesso per il quale si è ritenuto necessario lasciare una fascia di rispetto visivo per una profondità di circa sessanta metri. Questa fascia è occupata da una parte di verde pubblico e da una piccola parte di superficie destinata a dotazione ecologica, così come brevemente descritto nelle norme tecniche del progetto. Esso deve tenere conto di alcuni punti critici: a sud-ovest la linea ferroviaria, in base alla relazione presentata dall'ing. Roberto Pistani, in relazione alla normativa di riferimento, risulta che i valori di rumore ambientale rilevati sono compatibili con i limiti di accettabilità previsti e quindi non si ritengono necessari l'installazione di barriere acustiche; ciò nonostante si è ritenuto altresì importante dividere visivamente la nuova lottizzazione dal fronte ferroviario per mezzo di una cortina di verde di media altezza.

L'altro punto critico a nord-est è caratterizzato dall'attraversamento aereo della linea di alta tensione identificata con il n° 6-879 di KV 132. che impone l'inedificabilità della superficie ad essa sottostante. Questa superficie è destinata a completare il volume di invaso necessario alla raccolta delle acque meteoriche nel caso di eventi critici.

Il progetto prevede la distinzione in due tipologie di strade: la viabilità principale, denominata strada principale, di 11,50 m di larghezza dotata di bauletto verde e di alberature oltreché dei relativi marciapiedi e la viabilità secondaria, denominata strada secondaria, di 10,00 m di larghezza comprensivi dei soli marciapiedi; questo comporta

un maggior impegno da parte dell'Amministrazione nella gestione della viabilità (così come concepita) e un ulteriore aggravio dei costi da parte del soggetto attuatore, ma rende lodevole l'impegno che tutti i soggetti stanno applicando nel cercare di modificare gradatamente un metodo progettuale ormai divenuto insostenibile.

Questo argomento introduce un più ampio concetto di progettazione urbana molto legato alle nuove problematiche ambientali, che hanno portato ad una trasformazione ormai divenuta necessaria di un nuovo concetto di urbanizzazione.

Facendo un'analisi dei modelli insediativi di nuova espansione fino ad ora realizzati, caratterizzati da schemi a bassa densità e costruiti sull'iterazione del tipo monofamiliare, si è prodotto un'innumerabile quantità di piccoli spazi di verde (pertinenze private) che da soli non sono stati in grado di sopperire alle necessità microclimatiche delle città. Non pensiamo solo al benessere visivo ma anche al contributo che questo dà alla "mitigazione" del microclima.

Le principali proprietà sono: l'assorbimento della radiazione solare, il cui effetto principale è la riduzione della componente riflessa (albedo); la traspirazione stomatica e cuticolare con conseguente emissione di acqua nell'ambiente sotto forma di vapore; il filtraggio radiazione solare diretta che raggiunge il suolo o altre superfici, in funzione della copertura di foglie (Leaf Area Index), migliorando gli effetti diretti sull'umidità dell'aria, sul comfort termico locale e conseguentemente sugli effetti indiretti sulla temperatura dell'atmosfera.

Al fine di garantire un miglioramento del microclima l'introduzione della vegetazione risulta indispensabile, intesa come elemento integrante ed integrato nel progetto edificatorio stesso.

Gli edifici, una volta costruiti, rimangono in sito immobili e le loro proprietà termofisiche perdurano immutate, mentre le "capacità" della vegetazione di assorbimento e riemissione della radiazione solare variano in modo dinamico nel tempo e nello spazio, in funzione dei cicli stagionali ed in seguito alla crescita ed alla flessibilità strutturale. Queste possono essere sfruttate, o meglio, impiegate per riequilibrare le modificazioni microclimatiche che si generano dall'introduzione di corpi edilizi importanti, quali le espansioni periferiche adiacenti il nucleo urbano esistente, le ricostruzioni o i recuperi edilizi di strutture dismesse.

Gli obiettivi che si propongono con la pianificazione urbanistica integrata alla progettazione del verde si possono riassumere nei seguenti punti:

1. raffrescamento passivo;

2. risparmio energetico;
3. riduzione di CO₂ ;
4. risparmio idrico.

Il raffrescamento passivo è ottenuto con l'introduzione delle piante, per le ragioni già menzionate, e indirettamente per il favore indotto dall'evaporazione dell'acqua dal suolo e dall' evapotraspirazione stomatica. Gli obiettivi proposti sono verosimilmente ottenibili anche con l'introduzione degli spazi verdi in ambito della espansione urbana, sia in funzione del migliorato microclima e quindi con minore consumo energetico per il raffrescamento forzato, che in funzione dell'accumulo di Carbonio (CO₂) nel medio-lungo periodo sotto forma di biomassa vegetale.

Per quanto concerne il risparmio idrico, questo viene inteso come aumento della velocità del ciclo dell'acqua e come minore dispersione dell'acqua nelle canalizzazioni superficiali. Premesso che negli ultimi 40 anni le superfici impermeabilizzate sono all'incirca decuplicate, sono sorti innumerevoli problemi legati alla gestione urbana dello smaltimento e della raccolta delle acque provenienti da queste superfici.

❖ 2 - STRADE, MARCIAPIEDI, PERCORSI CICLO-PEDONALI E PARCHEGGI

Il solido stradale verrà realizzato secondo le indicazioni riportate nella presente sezione.

Innanzitutto si provvederà allo scotico del terreno per una profondità minima di 30 cm, allo scopo di asportare il materiale di natura vegetale.

Successivamente, poiché la sovrastruttura viene appoggiata direttamente sul terreno o con l'interposizione di un rilevato di altezza minore di 100 cm, avendosi in loco un terreno di fondazione di natura argillosa, si provvederà alla stabilizzazione a calce dello stesso, mescolandolo con ossido e/o idrossido di calcio micronizzato e compattandolo fino ad ottenere un Modulo Resiliente di almeno 35 MPa.

La fondazione della massiciata stradale sarà costituita da uno strato di 40 cm di frantumato ecologico.

Il cassonetto sarà quindi realizzato con 10 cm di misto stabilizzato, 7 cm di binder e 3 cm di tappeto d'usura, che costituisce la pavimentazione stradale.

Le piste ciclopedonali di progetto avranno una struttura analoga a quella delle strade, con uno spessore di 30 cm della fondazione in frantumato ecologico e di 15 cm del misto stabilizzato.

I marciapiedi saranno dotati di cordoli in cls, a contenimento di uno strato di sabbietta (40 cm); la fondazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso (tappeto d'usura), verrà realizzata con un getto di cls (C 20/25) armato con rete elettrosaldata 8/20x20 (B 450 C), di spessore minimo pari a 10 cm.

Le pendenze trasversali saranno pari al 2,5%, mentre quelle longitudinali dovranno favorire il deflusso delle acque verso le apposite griglie di raccolta.

E' importante sottolineare che per evitare spacchi successivi alle strade e ai marciapiedi si provvederà a predisporre tutti gli allacci ai singoli lotti già in fase di esecuzione delle opere.

(maggiori dettagli nella relazione tecnica della rete stradale all. TAV. 10)

● 3 – FOGNATURA ACQUE BIANCHE

La rete scolante è di tipo separato, con acque bianche e acque nere convogliate verso diversi esiti finali attraverso tubazioni poste al di sotto della pavimentazione stradale. In particolare, per quanto riguarda le acque bianche si adotta un doppio schema di scolo in funzione delle due aree destinate ad invaso temporaneo in occasione di gravosi eventi meteorici. Tali aree di invaso si rendono necessarie per non sovraccaricare il ricettore finale, costituito dal Canale Derivazione, che non è in grado di accogliere portate ingenti, e per mantenere l'invarianza idraulica del comparto.

Le tubazioni utilizzate per la raccolta delle acque piovane provenienti dalle strade, dai parcheggi e dai lotti sono in PVC e in CCV, con diametri compresi tra 315 e 800 mm. I pozzetti di collegamento saranno del tipo ispezionabile o cieco, con dimensioni interne pari a 60x60 cm o 100x100 cm a seconda dei casi.

All'interno di alcuni lotti, per aumentare la capacità di invaso, saranno collocate vasche di raccolta interrate di dimensioni pari a 200x300x200 cm, in grado di raccogliere almeno 12 mc/cad.

La condotta terminale che porta le acque verso il Canale Derivazione è costituita da una tubazione esistente di diametro 1000 mm, alla quale ci si allaccia in due punti distinti mediante pozzetti 150x150 cm.

La pendenza media delle tubazioni è pari allo 0,15 %.

(maggiori dettagli nella relazione tecnica della rete scolante all. TAV. 14)

❖ 4 – FOGNATURA ACQUE NERE

Le acque nere vengono raccolte all'interno di una rete di scolo dedicata, costituita da tubazioni in PVC del diametro di 250 mm. L'esito finale è costituito dal pozzetto all'interno dell'adiacente urbanizzazione, alla cui rete scolante separata ci si allaccia per consentire il deflusso verso il depuratore comunale. La pendenza media delle tubazioni è pari allo 0,3 %.

Ogni lotto sarà dotato di un apposito pozzetto di collegamento alla rete scolante.
(maggiori dettagli nella relazione tecnica della rete scolante all. TAV. 14)

❖ 5 – RETE IDRICA

La rete idrica viene dimensionata ipotizzando un carico urbanistico pari a 80 abitanti per ettaro. Le tubazioni saranno costituite da elementi in acciaio con pezzi speciali quali saracinesche, sfiati, idrante.

Ogni lotto sarà dotato del proprio pozzetto di presa con rubinetto a sfera; gli allacciamenti saranno posizionati all'interno di tubazioni in PEAD, con tracciato perpendicolare all'asse stradale.

Verrà mantenuta una distanza minima tra la rete acquedottistica e quella del gas, pari a 50 cm.

❖ 6 – RETE GAS

I lavori di stendimento rete distribuzione gas metano, verranno eseguiti da E.ON Rete Mediterranea S.r.l, in qualità di Società Concessionaria nel territorio del Comune di Portomaggiore. E' stata prevista una linea di alimentazione dell'intera area in bassa pressione secondo un tracciato che deriva dalla condotta esistente realizzata in bassa pressione 7° specie ($P_e \leq 0,04$ Bar) realizzata nella Lottizzazione confinante di via delle Ginestre e delle Rose. La linea di progetto è prevista in tubo in acciaio interrato in conformità alla normativa vigente in bassa pressione 7° specie ($P_e \leq 0,04$ Bar).
(rif. tavola n. 8)

❖ 7 – RETE TELEFONICA

La canalizzazione della rete Telecom, sarà realizzata a cura del Servizio Tecnico della stessa azienda, sulla base di un progetto di distribuzione con caratteristiche definite dalla stessa azienda dei servizi telefonici.(rif. tavola n. 6)

● 8- RETE ENEL

Per la rete di distribuzione di energia elettrica, si seguiranno le indicazioni dettate dall'ENEL, per quel che riguarda la realizzazione delle canalizzazioni, mentre per la parte impiantistica, saranno gli stessi tecnici dell'Ente ad eseguire i collegamenti. (rif. tavola n. 7)

● 9- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'impianto di pubblica illuminazione risulta in completa continuità con la lottizzazione esistente. I pali per l'illuminazione pubblica sono di tipo conico ottenuti da lamiera di acciaio S235 JR UNI EN 10025, tagliate, presso piegate a freddo e saldate longitudinalmente con procedimento omologato dall'Istituto Italiano della Saldatura Zincati; le lampade sono realizzate con vetro di chiusura piano temprato di spessore 5 mm resistente alle sollecitazioni meccaniche.

Due sono le tipologie utilizzate per l'impianto di pubblica illuminazione e due le altezze: per l'illuminazione stradale la lunghezza fuori terra è di 8,8 m; che si riduce ad una lunghezza fuori terra di 4,5 m nei percorsi ciclo-pedonali.

Tipologia diversa è stata utilizzata per illuminare il verde pubblico mantenendo le analoghe caratteristiche tecniche prima descritte. La lunghezza fuori terra dei pali è di 4,5 m.

● 10- SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO

Gli spazi verdi di quartiere sono utilizzati prevalentemente dagli abitanti della zona che utilizzano queste aree con funzioni ricreative, di svago e di incontro. I criteri di progettazione di questi spazi verdi, considerato l'utilizzo generalmente intensivo, a fronte di una modesta estensione, devono essere semplici: alberi, arbusti e zone a prato vanno ubicati in modo da alternare zone d'ombra a zone di sole, devono essere previste aree destinate alla sosta, anche per limitare un eccessivo utilizzo dei prati.

Il progetto prevede la collocazione dell'area destinata a verde pubblico più importante in confine con la "Villa Aventi". Questa superficie di 4.446,45 mq. così collocata, assolve alla funzione di cerniera tra la lottizzazione esistente e la villa; proprio per mantenere rilevante la visuale libera del complesso architettonico il verde non verrà trattato a filare ma bensì tipo boschetto. Tre sono le tipologie di alberature che si ipotizza di utilizzare:

Cercis Siliquastrum (Albero di Giuda)



Descrizione : albero deciduo di modeste dimensioni che eccezionalmente raggiunge i 10-12 metri di altezza. Spesso è in forma arbustiva con rami che si dipartono dalla base del fusto. E' riconoscibile durante la fioritura, tra aprile e maggio, poiché i suoi rami ancora privi di foglie si ricoprono completamente di fiori rosa-violaceo che come spruzzate di colore, macchiano il verde dei boschi. E' uno degli alberi più belli della vegetazione mediterranea. La corteccia è bruno-nerastra con squame rettangolari. La chioma è espansa e globosa.

Fiore o infiorescenza: fiorisce tra aprile e maggio, i fiori sono riuniti in numero variabile da 6 a 8, sono ermafroditi e la corolla è tipica delle Leguminose: cinque petali, uno superiore isolato (il vessillo), due inferiori che saldati insieme costituiscono la carena.

Usi : poiché tollera l'aria inquinata, viene spesso utilizzato per alberare viali urbani e piazze se il clima non è molto rigido.

Prunus Cerasifera (Mirabolano)



Descrizione : si tratta di un albero o pianta arbustiva con fogliame deciduo, alto fino a 7 m con chioma globosa espansa di colore rosso; tronco eretto, sinuoso, presto ramificato con corteccia di colore bruno-rossiccio, fessurata e squamata negli esemplari adulti.

Fiore o infiorescenza.: l'amolo ha fiori bianchi o leggermente rosati, con un diametro compreso tra i 2 e i 2,5 centimetri, inseriti singolarmente su corti piccioli. Fiorisce in marzo-aprile prima o assieme alle foglie. I frutti, detti amoli, sono delle drupe rotonde del diametro di 2-3 cm, di colore giallo o rosso cupo, simili alle prugne. È una delle prime specie, insieme al mandorlo, a fiorire in primavera, tra febbraio e marzo.

Usi : l'amolo è molto impiegato come pianta ornamentale per i parchi, i giardini e le siepi.

Salix Alba (Salice Bianco)



Descrizione : albero alto fino a 25 m, dalla chioma aperta e i rami sottili, flessibili e tenaci, corteccia giallastra o grigio-rossastra.

Le foglie lanceolate-acuminate, con stipole caduche e piccole, picciolate e finemente seghettate sono pelose su ambo le facce da giovani. Le foglie adulte hanno pagina superiore poco pelosa o glabra, di sotto hanno densa peluria che conferisce una colorazione argentea.

Fiore o infiorescenza: le infiorescenze sono costituite da amenti, distinti in femminili e maschili. Gli amenti maschili sono lunghi fino a 7 cm, presentano due stami e antere gialle; gli amenti femminili sono peduncolati e più esili di quelli maschili. I frutti sono costituiti da capsule glabre e subsessili che, a piena maturazione, si aprono in due parti liberando dei semi cotonosi (ovverosia semi dotati di un "pappo" bianco cotonoso). Il genere *Salix* comprende circa 300 specie caratterizzate da rapido accrescimento e scarsa longevità, caratteristiche che troviamo pienamente nel salice bianco.

La quota prevista per il piano delle zone destinate a verde pubblico, non è inferiore alla quota adiacente dei percorsi ciclo-pedonali e dei parcheggi. Alle aree in oggetto verrà data una sagomatura superficiale del terreno, per favorire il deflusso delle acque superficiali (baulatura).e sarà coltivato, dopo aver previsto uno strato di terreno agrario, a prato mediante semina di essenze erbacee e alberature autoctone. Sono inoltre previsti l'inserimento di cestini porta carta in prossimità dei passaggi pedonali e piccoli punti di ritrovo nei quali verranno posizionate, delle panchine.

• 10.1 – VIALI ALBERATI

I viali alberati rappresentano la memoria storica delle città e di conseguenza laddove sono esistenti costituiscono un patrimonio da salvaguardare. In questo caso l'intervento è di nuova costruzione ma la ripresa storica delle alberate costituisce un importante significato dal punto di vista non solo visivo ma al contributo che questo dà alla "mitigazione" del microclima.(argomento già ampiamente trattato al punto uno). Risulta quindi necessario orientare le scelte su specie che presentano determinati requisiti, quali la resistenza ai diversi inquinanti atmosferici (per esempio all'anidride solforosa, ai fluoruri, all'ozono); la scelta è ricaduta sull'*Acer Campestre* (*Acero Campestre*). che è un piccolo albero (di norma 7-12 m) diffuso in Europa e Asia. In Italiano viene anche chiamata loppo o testucchio con le caratteristiche di resistere ai fluoruri.



Tra i criteri progettuali che indirizzano la scelta di una specie rispetto ad un'altra c'è sicuramente la dimensione e la caratteristica della strada da alberare (la larghezza, la luminosità, l'intensità del traffico)



Comune di Portomaggiore

Provincia di Ferrara
Piazza Umberto I n. 5
44015 Portomaggiore
C.F./P.IVA 00292080389

Settore: Sett. Servizi al territorio, urbanistica,
ambiente\\Servizi Gestione del Territorio
tel. 0532/323011 fax 0532/323312
www.comune.portomaggiore.fe.it

Prot. n° 6495

Portomaggiore, li 10.04.2009

Soc. CEROS

Via Circonvallazione cn.26/B
ARGENTA

E, p.c.

Arch. Fabbri Stefania

Via Forti cn.18/A
MIGLIARINO

OGGETTO: Comunicazione relativa alla proposta di intervento per la selezione degli ambiti dove attuare il primo POC.

In riferimento alla proposta d'intervento di cui all'oggetto, datata 18/04/08 al prot.7470, si comunica che la stessa **è stata accolta**, giusta delibera di Giunta Comunale n.42 del 02.04.08.

Si comunica altresì che con delibera n.43 del 09.04.2008, è stato approvato lo schema di accordo di pianificazione redatto ai sensi dell'art.18 della L.R. 20/2000, propedeutico all'inserimento nel POC della proposta in argomento, da sottoscrivere obbligatoriamente prima dell'adozione del piano stesso.

A breve verrà convocato l'incontro fra rappresentanti dell'Amministrazione e proponenti per la puntuale definizione dei contenuti dell'accordo inerente la proposta d'intervento in oggetto.

E' possibile prendere visione degli atti di cui sopra e della documentazione ad essi allegata, presso l'Ufficio Gestione del Territorio contattando il Geom. Gabriella Romagnoli - tel. 0532 323225 - E-mail gromagnoli@comune.portomaggiore.fe.it.

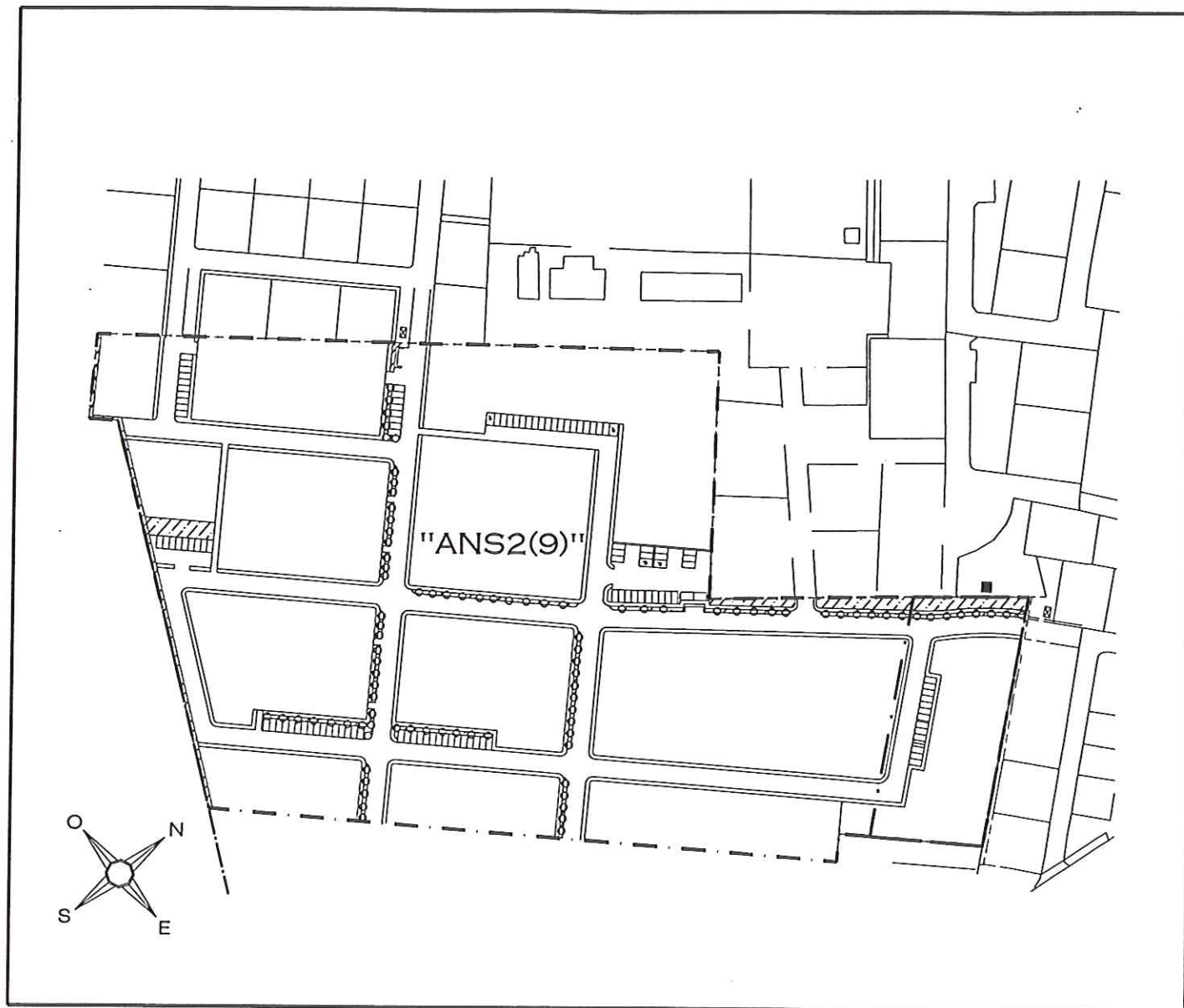
Cordiali saluti



il dirigente del Settore Tecnico

ing. Luisa Cesari

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
IN ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE "ANS2(9)"
LOCALITÀ PORTOMAGGIORE - RIFERIMENTO VIA C. AVENTI -



STATO DI PROGETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA - STEFANIA ARCHITETTO FABBRI
VIA FORTI N° 18/A 44027 MIGLIARINO (FE)

COMUNE DI:

PORTOMAGGIORE di FERRARA
VIA C. AVENTI

MITTENTE:

Raffaele Cesari C.F. CSR RFL 60A09 D548S
Dinizia Luetti C.F. LTT CNZ 59B67 G916Q

TELECOM
ITALIA
Cattabriga Alessandro

Alessandro Cattabriga
11/08/09

DATA:

LUGLIO 09

IL TECNICO:

SCALA:

1 : 500

TAVOLA:

PLANIMETRIA - TELECOM
STATO DI PROGETTO

NR.TAVOLA:

5

OGGETTO:

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
IN ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE "ANS2(9)"



TI - BOLOGNA / UFFICIALE
N: **5077 - P**
09/03/2009 Doc. Principale

BOLOGNA, 12 febbraio 2009

Spett.le

Arch. FABBRI STEFANIA

Via FORTI 18/a

44027 MIGLIARINO (FE)

Rif. Vs del 29/01/2009

Prot. int. Lotti - RA -

Oggetto: Predisposizione infrastrutture per impianti di telecomunicazione in
PORTOMAGGIORE (FE) zona ANS2 (9) dietro VILLA AVENTI

In riferimento alla Vostra richiesta del 29/01/2009 restituiamo la planimetria relativa alla predisposizione in oggetto con indicazione dei tracciati delle infrastrutture e dei manufatti sotterranei da predisporre per gli allacciamenti di telecomunicazioni.

Le caratteristiche costruttive delle opere sono indicate nei grafici allegati.

Il lottizzante riconosce a TELECOM Italia S.p.a. il diritto di accedere alle infrastrutture in qualsiasi momento si renda necessario.

Dette opere devono essere realizzate nel rispetto delle leggi e norme vigenti; la Telecom si ritiene comunque sollevata da ogni responsabilità, anche futura, che dovesse derivare dalla mancata osservanza di quanto sopra.

Qualsiasi modifica al progetto dovrà essere preventivamente concordata con il tecnico Telecom.

Una volta completate le opere di predisposizione dovrà essere inviata a Telecom una comunicazione scritta con la data di ultimazione delle opere; alla stessa dovrà essere allegata la planimetria quotata del progetto con eventuali variazioni e aggiornamenti comprensiva di vie, numeri e scale relativi alla lottizzazione / fabbricato in oggetto..

Nel caso in cui il richiedente non sia anche esecutore delle opere, è necessario che a quest'ultimo siano trasmesse le documentazioni e le informazioni del caso.

Per informazioni e/o chiarimenti Vi invitiamo a contattare al ns Ufficio Tecnico l'A.T. LEONARDO VIGNALI, tel. 0532 290210 335 7282681 fax 0532 290395

Distinti saluti.

Responsabile Area Operations Line Romagna
Ing. Cesare Rino Di Cintio

TELECOM ITALIA S.p.A.

Cesare R. Di Cintio

All. 1 planimetria con progetto
1 fascicolo illustrativo

E.ON Rete Mediterranea S.r.l.
a socio unico
Via Bela Bartok, 29/G
44100 Ferrara (FE)
Telefono +39 0532 972011
Telefax +39 0532 972039
www.eon-italia.com

Arch. Fabbri Stefania
Via Fortini, 18/A
44027 Migliarino (FE)
Fax n°0533/640411

E p.c.Ufficio Tecnico-Comune di
Portomaggiore
Piazza Umberto I, 5
44015 Portomaggiore (FE)
Fax n° 0532/810326

Ferrara, 03/02/09
Prot. n° FE/101/47/af

**OGGETTO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE ANS2 (9) ADIACENTE A VIA C. AVENTI NEL
COMUNE DI PORTOMAGGIORE. PARERE DI FATTIBILITA'.**

Facendo seguito a Vs comunicazione ricevuta il 30/01/2009 registrata ns. prot. n° 83 siamo con la presente a confermare che la rete gas metano esistente è in grado di soddisfare le esigenze di consumo del nuovo comparto ANS2 (9) nel Comune di Portomaggiore.

Al fine di garantire l'attivazione del servizio in tempi ragionevoli, compatibilmente con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, si ritiene opportuno precisare che l'approvvigionamento dei materiali e l'esecuzione dei lavori sono subordinati alla domanda di preventivo da richiedersi presso il ns. ufficio D.O.C (Distribution Office Center) al numero 0532/972033 o al fax 0532/972039, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (sabato escluso). A seguito di sopralluogo congiunto eseguito dal ns. tecnico di zona, vi sarà formulato ed inviato il relativo preventivo di spesa.

Per eventuali chiarimenti e/o delucidazioni il tecnico di zona Borea Sauro è disponibile al 335/6117934.

Distinti saluti

Ufficio Ingegneria e Servizi

Ing. Andrea Fogli

Capitale Sociale
€ 33.700.000 i.v.
P.Iva
00841380389
Codice Fiscale
00619460348
R.I. FE
00619460348
R.E.A. FE 114514
Soggetta a direzione
e coordinamento
di E.ON Italia S.r.l.

Regione Emilia Romagna

Comune di PORTOMAGGIORE

Provincia di Ferrara

PIANO DI LOTTIZZAZIONE

PROGETTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO A SERVIZIO DEL COMPARTO RESIDENZIALE ANS2 (9) IN VIA CARLO AVENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Gas Metano

Elaborati di progetto

Planimetria generale delle reti stato di fatto e di progetto.

Scala 1:1.000

Tav.1/1



Rete

E.ON Rete Mediterranea S.r.l - A socio unico

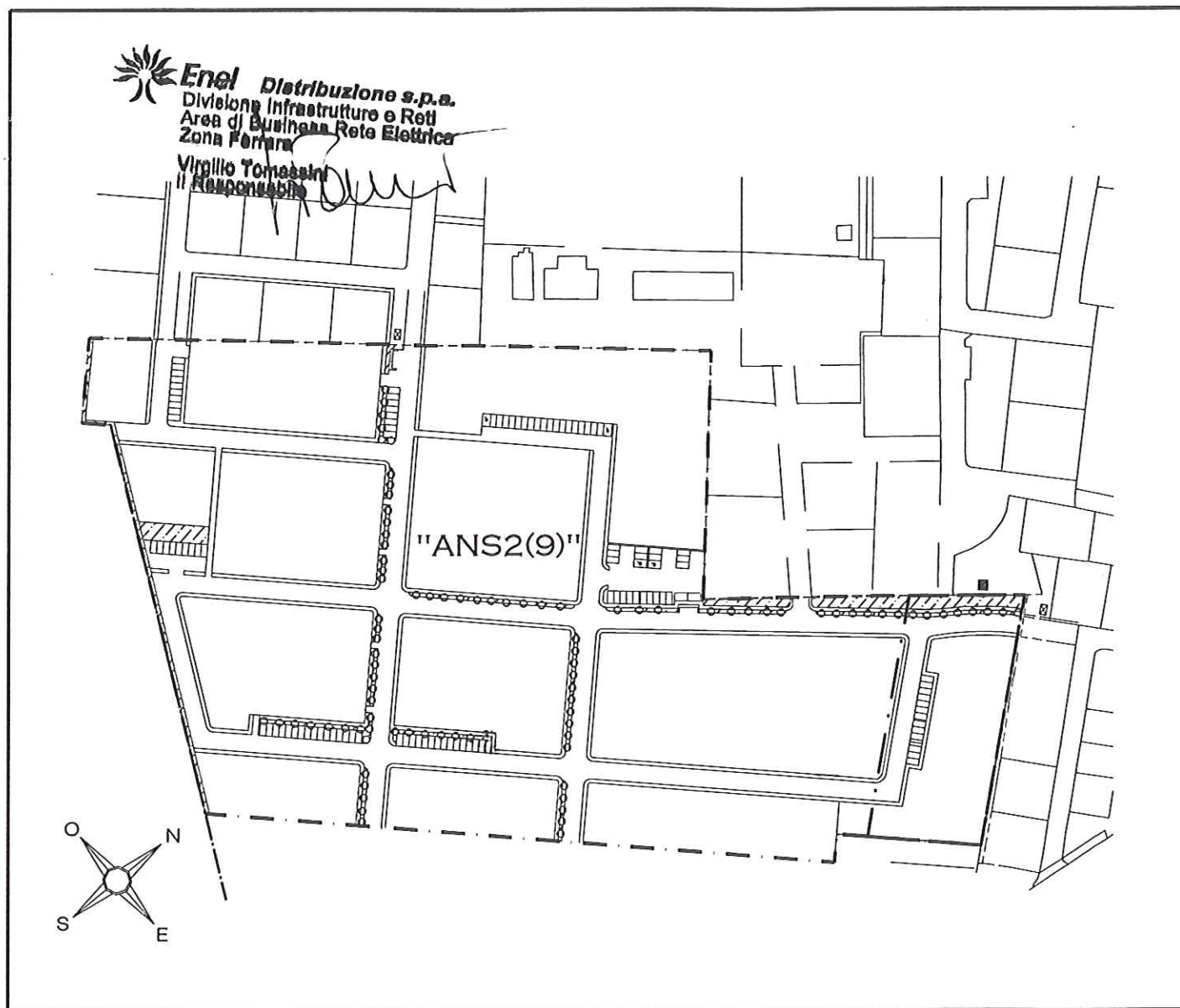
Via Bela Bartok, 29/G - 44100 Ferrara

Tel. 0532-97.20.11 - Fax 0532-97.20.13



0	Emissione	Nov. 2009	A.FOGLI	L.CARLI	Il Progettista
1					
Rev.	Descrizione	Data	Redatto	Controllato	

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
IN ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE "ANS2(9)"
LOCALITÀ PORTOMAGGIORE - RIFERIMENTO VIA C. AVENTI -



STATO DI PROGETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA - STEFANIA ARCHITETTO FABBRI VIA FORTI N° 18/A 44027 MIGLIARINO (FE)		COMUNE DI: PORTOMAGGIORE di FERRARA VIA C. AVENTI	
COMMITTENTE: Raffaele Cesari C.F. CSR RFL 60A09 D548S Cinzia Luetti C.F. LTT CNZ 59B67 G916Q		DATA:	IL TECNICO:
		SCALA: 1 : 500	
		TAVOLA: PLANIMETRIA ENEL STATO DI PROGETTO	
PROGETTO: PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE "ANS2(9)"			

**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST
ZONA DI FERRARA**

40121 Bologna, Casella Postale 1752 - succ. 1
F +39 0516345953

Ferrara

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ZO/ZOFE/UO3

Prioritaria
Spett.le
FABBRI STEFANIA
Corso Vittorio Emanuele III° 7
44027 MIGLIARINO FE

Oggetto: richiesta parere preventivo per allacciamento area residenziale di espansione classificata dal P.S.C. in ANS2 (9) a Portomaggiore

In relazione alla Vostra richiesta del 12/05/09, siamo a confermarVi la nostra disponibilità ad elettrificare codesta area.

Le opere necessarie saranno costituite come da Voi richiesto, da linee interrate di bassa tensione a 230/400V, che dovrete provvedere a realizzare e a collaudare secondo le nostre istruzioni .

La definizione di massima delle opere suddette ed il posizionamento indicativo dei gruppi di misura saranno indicati nelle planimetrie che ci consegnerete all'atto della richiesta del preventivo.

Eventuali varianti o modifiche dovranno essere concordate all'atto della richiesta del preventivo per l'allacciamento della lottizzazione.

Il tempo necessario per l'esecuzione dei ns. lavori sarà strettamente legato all'entità degli stessi e al conseguimento delle autorizzazioni necessarie, comunque non inferiore a 60gg lavorativi a decorrere dall'espletamento di tutti gli adempimenti di Vs. competenza. Detto tempo Vi sarà comunicato unitamente al preventivo di spesa.

La collocazione definitiva dei misuratori dovrà essere rimandata al momento in cui la proprietà di ciascun lotto, a valle della urbanizzazione elettrica dell'area, farà la richiesta di allacciamento.

Distinti saluti

Marcello Argnani
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

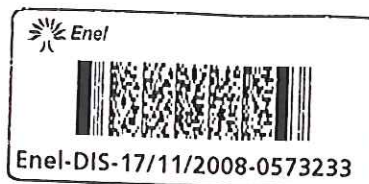




L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST
SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

40121 Bologna, Casella Postale 1752 - succ. 1
T +39 0514232511 - F +39 0516345953



Bologna

RTI/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/PL/AT



Raccomandata

Spett.le Studio
FABBRI Arch. STEFANIA
Via Forti 18/A
44027 Migliarino FE

e p.c. Spett.le

Comune di PORTOMAGGIORE
Piazza Umberto I°
44015 Portomaggiore FE

TERNA AOT – FIRENZE
(carlo.morandini@terna.it)

Oggetto: Elettrodotto a 132 kV n° 879 "Portomaggiore - Bando" sost. 6.
Richiesta distanze di rispetto per edificazione in prossimità

Con riferimento alla Vs. richiesta del 29/10/2008 di cui all'oggetto, volta ad analizzare le possibilità edificatorie in prossimità del ns. elettrodotto riportiamo il quadro normativo di riferimento a cui attenersi nella progettazione di nuove costruzioni:

D.M. 21/03/88 n° 449 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 05/04/1988] "*Norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee Elettriche aeree esterne*" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto concerne le distanze minime di rispetto degli elementi **strutturali/tecnologici** dall'elettrodotto.

Legge n. 36/2001 [in G.U. n° 55 del 07/03/2001] "*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettromagnetici*" in merito alla quale precisiamo che:

Il **D.M. 29/05/2008** [in G.U. n° 160 del 05/07/2008] ha approvato la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del DPCM 8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.08.2003] e prevedendo al punto 5.1.3, per semplificare la gestione territoriale ed il calcolo delle fasce di rispetto, che i proprietari/gestori, calcolino la "Distanza di Prima Approssimazione" (DPA).

Il medesimo Decreto distingue, inoltre, il caso di elettrodotto rettilineo "caso semplice" (calcolo DPA) e quello in cui siano presenti angoli, parallelismi o intersezioni fra linee elettriche diverse, "casi complessi", per i quali è previsto la definizione dell'Area di Prima Approssimazione (APA) da eseguirsi congiuntamente con gli altri eventuali gestori di impianti elettrici presenti nell'area.

Alla luce della complessità del calcolo dell'Area di Prima Approssimazione, per quanto sopra detto, la scrivente Società resta pertanto disponibile a calcolarla esclusivamente per tratti limitati dell'elettrodotto che interessano aree oggetto di interventi.



Rientrando l'area di Vs. interesse nei "casi complessi" di cui sopra, Vi trasmettiamo in allegato un elaborato sul quale abbiamo rappresentato graficamente l'**Area di Prima Approssimazione** a cui si ritiene perseguito l'obiettivo di qualità di **3 μ T** (fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003) con distanze riferite al centro sostegni - asse elettrodotto.

Facciamo inoltre presente che qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di rivalerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali futuri interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con l'elettrodotto.

Con l'occasione richiamiamo la Vs. attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 2008 **"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"**, che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Restando a disposizione per ogni ulteriore informazione, porgiamo distinti saluti.

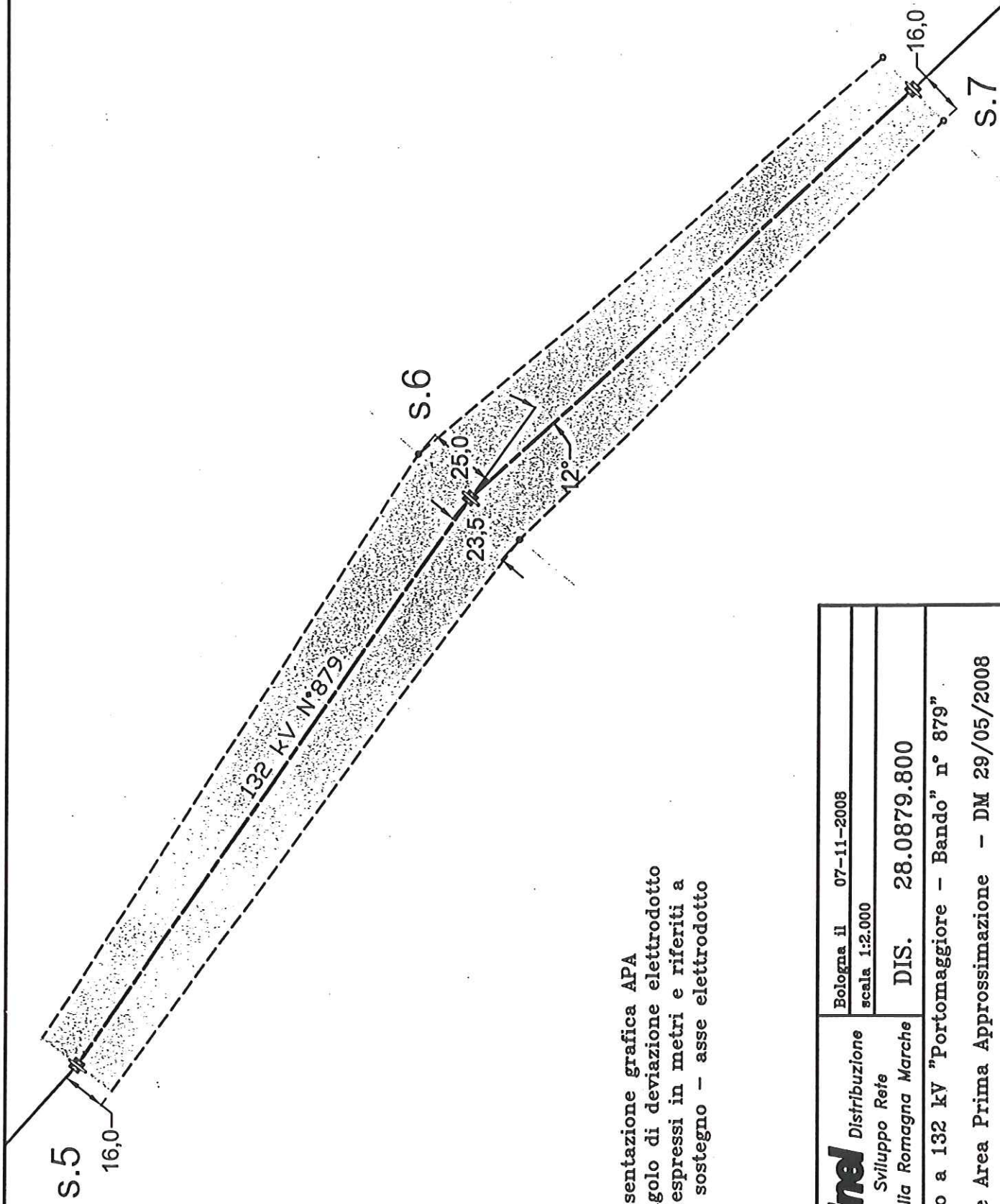
Sauro Camillini
UN PROCURATORE



Allegati: c.s.d.

Pratica curata da Ventura Orazio 051-4232821

Copia a: RTI/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/PL/AT/LNE



Rappresentazione grafica APA
 per angolo di deviazione elettrodotto
 Valori espressi in metri e riferiti a
 centro sostegno - asse elettrodotto

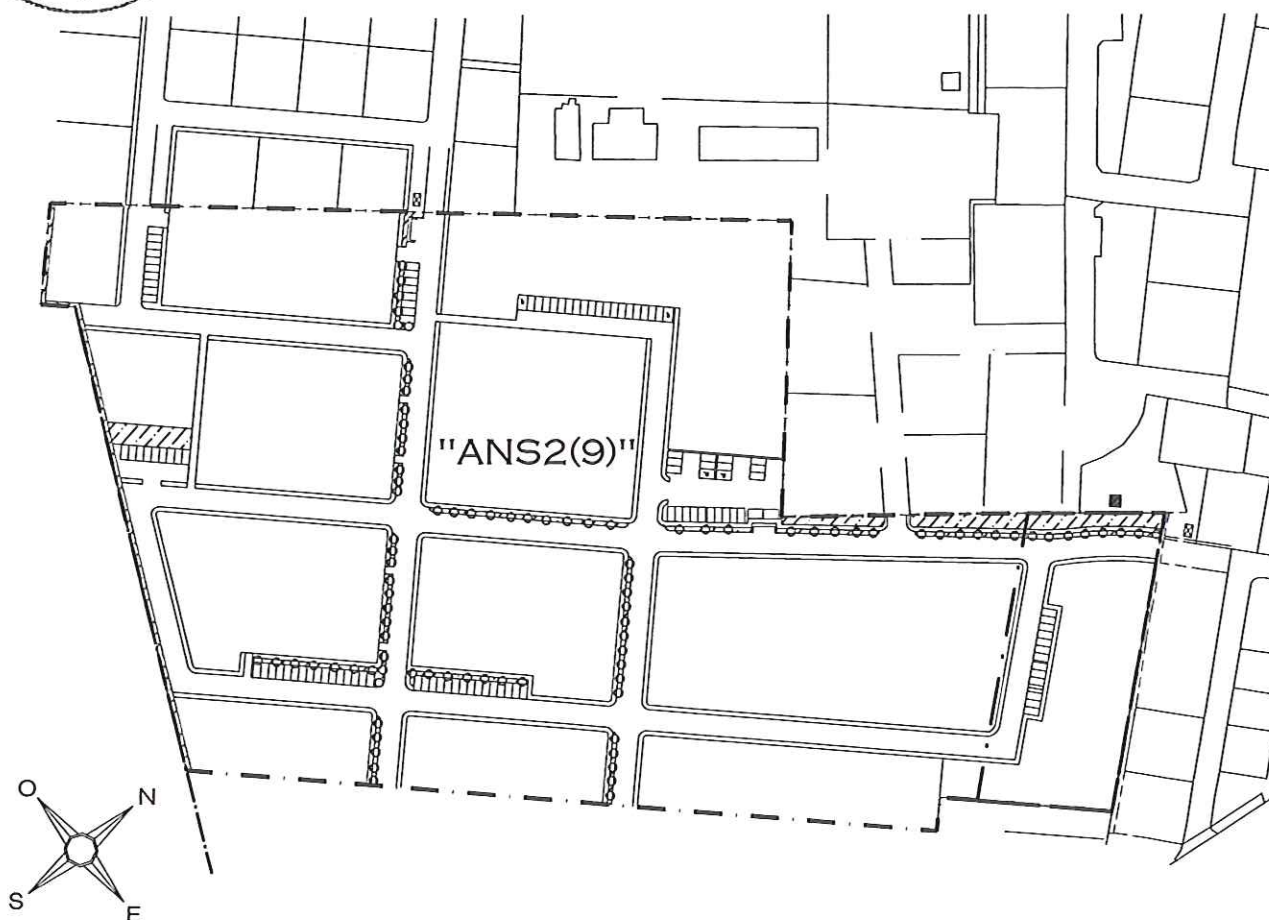
 Enel Distribuzione Sviluppo Rete Emilia Romagna Marche	Bologna il 07-11-2008
	scala 1:2.000
	DIS. 28.0879.800
Elettrodotto a 132 kV "Portomaggiore - Bando" n° 879"	
Valutazione Area Prima Approssimazione - DM 29/05/2008	
in prossimità del sostegno n° 6	

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE "ANS2(9)"

LOCALITÀ PORTOMAGGIORE - RIFERIMENTO VIA C. AVENTI -



SERVIZIO AMBIENTALI
ING. LUCA FINESSI



STATO DI PROGETTO

STUDIO DI ARCHITETTURA - STEFANIA ARCHITETTO FABBRI
VIA FORTI N° 18/A 44027 MIGLIARINO (FE)

COMUNE DI: PORTOMAGGIORE di FERRARA
VIA C. AVENTI

COMMITTENTE:

Raffaele Cesari C.F. CSR RFL 60A09 D548S
Cinzia Luetti C.F. LTT CNZ 59B67 G916Q

DATA:

LUGLIO 09

SCALA:

1 : 500



TAVOLA:

PLANIMETRIA - AREA
STATO DI PROGETTO

NR.TAVOLA:

7

PROGETTO:

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
IN ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE "ANS2(9)"

Egr.
Architetto Fabbri S.
Studio di Architettura
Via Forti, 18/a
44027 MIGLIARINO (FE)

AREA S.p.A.		☐ DG ☐ AG ☐ MAG ☐
		☐ PR ☐ RA ☐ UL ☐
006233	13 AGO. 2009	
☐ ACQ ☐ RU ☐ TIA ☐ UT ☐ PC ☐ RS		
☐ SI ☐ RE ☐ RI ☐ QA ☐ UV ☐		

Jolanda di Savoia, 07 agosto 2009

Rif.: Servizi Ambientali LF/lf

OGGETTO: Piano Particolareggiato di iniziativa privata in zona residenziale di espansione classificata dal P.S.C. in "ANS2 (9)"
INVIO AGGIORNAMENTO PARERE PREVENTIVO

Facendo seguito alla Vs. richiesta del 24/07/2009, ns. prot. 5814 del 27/07/2009, siamo con la presente a rinnovare il parere favorevole in merito alle planimetrie presentate, comprensive degli aggiornamenti dettati dalla ns. mail del 09/03/2009 ore 12.06 pari oggetto.

Pertanto Vi trasmettiamo in allegato n° 2 copie degli elaborati debitamente timbrati e firmati per conferma nulla osta, ai sensi del art. 13 del "regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati" – di AATO di FERRARA

A disposizione per qualsiasi chiarimento, porgiamo cordiali saluti.



HERA FERRARA s.r.l.
socio unico HERA S.p.A.
Sede: Via Cesare Diana, 40
44044 Cassena Ferrara
tel. 0532/780111 fax 0532/780200
www.gruppohera.it

Spett.le
Arch. Stefania Fabbri
Via Forti, 18/a
44027 Migliarino (FE)

Ferrara, **20 MAR. 2009**
Prot. **6646**

Oggetto: Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata a Portomaggiore via C. Aventi
"ANS2(9)"
Parere di massima reti idrica e fognaria

In risposta alla Sua richiesta del 29/01/2009, per quanto riguarda le reti idrica e fognaria, da progettare a servizio del Piano Particolareggiato in oggetto, si comunica quanto segue:

Rete idrica

Per servire l'urbanizzazione in progetto è possibile estendere le condotte realizzate nell'attigua lottizzazione.

Rete fognaria

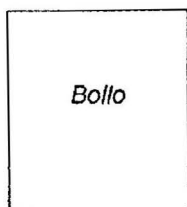
La rete fognaria dovrà essere a sistema separato con recapito delle acque nelle reti già realizzate nella vicina lottizzazione; per quanto riguarda la fognatura per acque meteoriche dovrà comunque essere richiesta la specifica autorizzazione al Consorzio di Bonifica II° Circondario.

Si rimanda alla progettazione esecutiva il dimensionamento delle condotte e la determinazione delle quote e dei particolari costruttivi delle reti in progetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ingegneria
Ing. Riccardo Resca

R. Resca



AL CONSORZIO DI BONIFICA DEL
II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO
Via Mentana, 7
44100 - FERRARA

I.L./La sottoscritto⁽¹⁾ CESARI ROFFELE
(C.F. o P.IVA) CSRREL60A09D5485
nat. a FERRARA (Prov. FE),
il 09/01/1960 residente in FERRARA
c.a.p. 44121 (Prov. FE), Via GARIBOLDI
n. 93
Tel. _____ nella sua qualità di COMPROPRIETARIO, dell'...⁽²⁾
C.F./P.IVA _____

CHIEDE

il rilascio, in via del tutto precaria, della concessione per:

SCARICO ACQUE BIANCHE PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
AMBITO NUOVO INSEDIAMENTO URBANO ANS 2 (A)

Localizzazione delle opere: Comune di PORTOMAGGIORE
foglio n. 134, mappali nn. 362, 9, 88, 101, 102, 100, 136, 68
155, 154, 153, 152, 51, 223, 224

All'uopo allega:

- 1) Ricevuta di versamento su c/c postale a titolo di acconto delle spese istruttorie di € 20,00 (venti/00).
- 2) Disegni in quattro copie, sottoscritti da un professionista abilitato, relativi alle opere da eseguire.
- 3) Condizioni Generali sottoscritte per integrale accettazione.

Il sottoscritto si impegna a rispettare le condizioni generali allegate, tutte quante le norme previste dal regolamento di Polizia Idraulica di cui al R.D. 8/5/1904 n. 368, a sottostare alle condizioni contenute nel vigente regolamento per il rilascio di licenze e concessioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione ed alle eventuali condizioni e prescrizioni particolari indicate nella relativa autorizzazione.

Il Richiedente

PORTOMAGGIORE, li 30/11/2010

- (1) La richiesta deve essere fatta dal proprietario cui andrà intestata l'autorizzazione;
(2) per persone giuridiche indicare la Ragione Sociale

CONSORZI DI BONIFICA DELLA PROVINCIA DI FERRARA

CONDIZIONI GENERALI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI

1. Il Consorzio potrà modificare la durata della licenza o concessione o revocarla in qualsiasi momento, per intervenuti gravi motivi. Nel caso di rinuncia il concessionario o successori dovranno invece provvedere, a loro spese, alla rimozione dell'eventuale manufatto, alla completa asportazione dei materiali che lo formano ed alla rimessa delle cose in pristino stato.
2. Sia durante l'esecuzione che durante il periodo di validità della licenza o concessione, il concessionario non potrà eseguire alcuna variante alle relative opere, senza aver richiesto o ricevuto preventiva autorizzazione dal Consorzio.
3. La manutenzione ordinaria e straordinaria sarà a totale carico del concessionario o suoi aventi causa.
4. La licenza o concessione s'intenderà rilasciata senza pregiudizi dei diritti di terzi.
5. Il concessionario s'impegnerà per sé e i suoi aventi causa a riparare qualsiasi danno fosse arrecato in dipendenza dei lavori o causato in futuro per atti o fatti connessi in tutto od in parte, direttamente o indirettamente, con l'opera costruenda e col suo esercizio.
6. Il concessionario dichiarerà inoltre, anche per i suoi aventi causa, di sollevare il Consorzio da qualsiasi responsabilità o molestia – anche giudiziaria – per danni che dovessero pervenire a persone o cose dall'esercizio e/o manutenzione dell'opera durante il periodo di validità della licenza o concessione.
7. Tutte le spese correlative e conseguenti al rilascio della licenza o concessione (bolli, registrazioni, e quant'altro) saranno a carico del concessionario.

Il Richiedente

.....PORTOMAGGIORE....., li 30/11/2010.....

..........